

SPECIALLY PRODUCED BY



Basilicata  
bella scoperta

Matera, i Sassi all'imbrunire | Timmy Henry Car't Forget It (Italy)

# BASILICATA

*fascino primitivo*

10 ESPERIENZE IMPERDIBILI



# IL PIACERE DELLA SCOPERTA

**LA BASILICATA È UNA DESTINAZIONE PER VIAGGIATORI VERI.** Misteriosa e remota, è fuori dalle rotte più battute come un altro mondo o un'altra vita. È piena di storie, santi e briganti, streghe e fantasmi. È la terra del passato ritrovato tra cavità rupestri e colonne classiche, ma anche delle origini nel borgo che nessuno conosce e che ti fa sentire subito a casa.

La Basilicata è una splendida visione, è tempo magico e giorni spesi bene in cerca della spiaggia meno frequentata, della fotografia perfetta e del vino da sorseggiare, magari in compagnia.

A voi la scelta dell'approccio per vivere l'avventura. Con queste 10 esperienze da non perdere vi invitiamo a scoprire una regione sospesa tra passato e presente ma proiettata, in modo creativo e personale, verso il futuro.

L'arte antica del cibo, paesaggi mozzafiato e un mare che sbuca all'improvviso, se si ha la pazienza di aspettare l'ultima curva.

**Questa è la Basilicata.**

Realizzato da EDT per APT Basilicata su autorizzazione di Lonely Planet Publications Pty LTD. Il punto di vista editoriale è esclusivamente quello di Lonely Planet e riflette la politica di indipendenza editoriale e di imparzialità della casa editrice.

Testo ©Lonely Planet Publications Pty LTD  
Responsabile edizione speciale  
Tania Beccaceci

Redazione  
Paolo Giuseppe Alessio, Sara Fiorillo  
Progetto grafico  
Leila Librizzi  
EDT srl | via Pianezza 17  
10149 Torino

[b2b@edt.it](mailto:b2b@edt.it) | [lonelyplanetitalia.it](http://lonelyplanetitalia.it)



# BASILICATA IN VIAGGIO TUTTO L'ANNO

## PRIMAVERA, BUONGIORNO NATURA

Esplode la fioritura delle orchidee ed è bello pedalare in mountain bike tra i paesini e il paesaggio di montagna del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane. Ma per cogliere a fondo lo spirito di questa stagione non bisogna perdere il rito arboreo del Maggio di Accettura, che si celebra per propiziare la fertilità sperando che sia buon anno, che sia buon tempo! Poi, per i più spavaldi, l'intensa emozione del Volo dell'Angelo tra Castelmezzano e Pietrapertosa.

## AUTUNNO, UN TOUR IN ROSSO

Assaporate un calice di Aglianico a Venosa, città natale di Orazio e borgo tra i più belli d'Italia, ma anche base per escursioni a Melfi e dintorni. Passate un pomeriggio ai Laghi di Monticchio, che riempiono il cratere del Vulture, creando un idillio romantico dominato dalla bianca mole dell'Abbazia Benedettina di San Michele. O dedicate una giornata alle escursioni nel Parco Nazionale del Pollino, ammirando gli splendidi colori della stagione. La sera, poi, ancora Aglianico, ambasciatore della tavola e della convivialità lucane.

## ESTATE, SENSAZIONI AL TOP

I mesi caldi in Basilicata regalano esperienze accese, non solo per le chiazze di colore riarso dal sole che dominano il paesaggio o il verde-blu del mare di Maratea e della costa ionica. In giro c'è energia e c'è aria di festa: a Castel Lagopesole è ospite Federico II, sulla nera sabbia di Cala Jannita si bruniscono le pelli, nel Parco della Grancia il cinespettacolo La Storia Bandita racconta l'epopea dei briganti. Quando cala la sera, nel Parco Urbano delle Cantine di Barile vi aspettano musica e ottimo vino con il festival Cantinando.

## INVERNO, SE CADE LA NEVE

La Basilicata conosce le magie del bianco. Ed ecco Matera e i suoi Sassi trasformarsi in un presepe, con atmosfere, riflessi, luci e naturalmente grotte a non finire. È più forte il richiamo dello sci? Il riferimento per il fondo è il Parco del Pollino: tra Piano Ruggio e Valle Malvento si sviluppa una pista di oltre 20 km, ottima per passeggiate ed itinerari escursionistici. Lagonegro e il Monte Sirino sono la meta ideale per lo sci da discesa, anche se non manca uno splendido anello per il fondo.





## Alla cripta del peccato

Il territorio di Matera non è solo i Sassi. Il **Parco delle Chiese Rupestri** fu istituito nel 1978 per tutelare oltre 150 chiese e insediamenti neolitici rinvenuti nell'area immediatamente circostante la città. Se avvertite il fascino del misticismo, non perdetevi la Cripta del Peccato Originale (o dei Cento Santi). Per i suoi affreschi del IX secolo in buono stato di conservazione, tra i quali spicca il ciclo dedicato alla Creazione e al Peccato originale, è stata definita la Cappella Sistina della pittura parietale rupestre. Si trova a 14 km da Matera; per la visita è indispensabile la prenotazione, che potrete effettuare contattando la Cooperativa Arte Zeta ([artezeta.it](http://artezeta.it); [zetema.org](http://zetema.org)). Dal 1990 l'area protetta è stata estesa dando vita al Parco della Murgia Materana ([parcomurgia.it](http://parcomurgia.it)).

# 1

## SASSI DI MATERA, IL PASSATO SALVATO

Nel 1993 l'UNESCO ha dato il La al riscatto, inserendo i Sassi nel Patrimonio dell'Umanità. La candidatura a Capitale della Cultura Europea per il 2019 ha indicato una rotta da seguire nei prossimi anni. Matera e la sua antica civiltà rupestre hanno fatto molta strada dai tempi delle pagine-denuncia di Carlo Levi, aprendosi al futuro senza snaturarsi. Oggi non sono più un girone dantesco, ma una meravigliosa finestra sul passato. A volte vi sembrerà di essere in un Medioevo scalcinato, altre volte vi sentirete coccolati dal meglio dell'Occidente, per esempio rilassandovi in una spa o in una delle camere di charme ospitate nelle grotte.

I Sassi, Barisano e Caveoso, sono i protagonisti indiscussi. Prendete confidenza girovagando nel dedalo del Barisano, il più grande. Numerose cavità sono state trasformate in negozi e ristoranti. In Via Fiorentini resistete al richiamo della scalinata che porta alla città nuova e continuate il tour al Sasso Caveoso. La Casa-Grotta nel Vico Solitario è un piccolo museo che ricostruisce le condizioni di vita in un'epoca vicina e remota... gli anni '50 del secolo scorso. Poi salite verso Via Madonna della Virtù e girate tra le sale e le grotte del MUSMA ([musma.it](http://musma.it)). È il Museo della Scultura Contemporanea e ospita opere di Manzù, Casella, Calder e Moore.





**2**

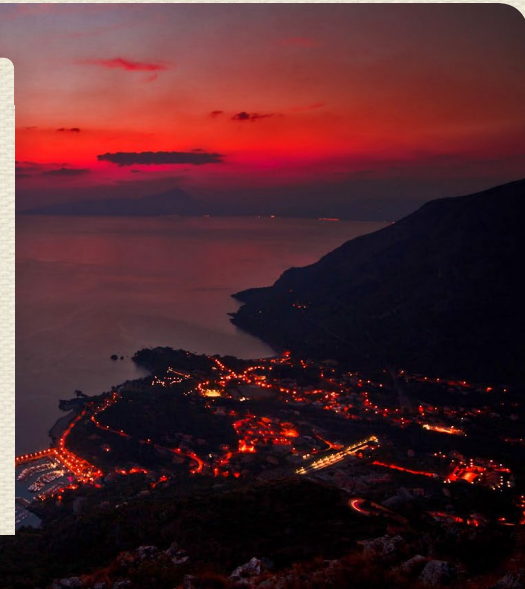
**MARATEA, LA DEA DEL MARE**

Per gli antichi era Thea Maris, la dea del mare. L'acqua turchese della costa dista almeno 4 km di ripide curve dal centro, ma le spiagge sono uno dei migliori motivi per venire qui. E se osservate la cima del Monte San Biagio, dove svetta un candido ed enorme Redentore, la sensazione di aver scoperto una piccola Rio de Janeiro sarà più che giustificata. Godete la bellezza delle stradine con i balconi fioriti, i tetti rossi, i muri variopinti, i negozietti dove trovare ciò che non si trova altrove - come l'Amaro Marotta (prodotto con ricetta segreta) e le marmellate di fagioli (e non solo) di Sarconi. E poi ancora quel mare, che nel 2013 ha procurato a Maratea il riconoscimento della Bandiera Blu e delle 5 Vele di Legambiente.

**A**

**A tutta spiaggia**

La loro sabbia è ghiaiosa e spesso di colore scuro, come alla nerissima **Cala Jannita**: quello delle spiagge intorno a Maratea è un fascino ruvido, ma indimenticabile. Verso nord si susseguono **Fiomicello**, le piccole baie di **Cersuta**, incastonate in un tratto di costa rocciosa spettacolare, e le distese sabbiose di **Acquafredda**. Verso sud troverete **Marina di Maratea**, seguita dalla spiaggia più ampia della costa: **Castrocuoco**, con la Torre Caina là sullo scoglio a picco sul mare. Quasi ovunque si possono noleggiare kayak, windsurf e pedalò.







## Piccole Dolomiti Lucane

Acuminati picchi di arenaria che svettano come sentinelle a ridosso di una foresta dalla lussureggiante bellezza: le Piccole Dolomiti Lucane e la selva del Parco Naturale di **Gallipoli Cognato** sono uno dei luoghi più remoti della regione, oltre che un paradiso per gli escursionisti. **Pietrapertosa, Castelmezzano** e **Accettura** - borghi sospesi nel tempo - sono testimoni di una tenace volontà di resistere. Procuratevi una mappa dei sentieri presso l'Ente Parco ([parcogallipolicognato.it](http://parcogallipolicognato.it)) e divertitevi a seguire snodi potenzialmente infiniti.

3

## SPICcate IL VOLO!

Gli ultimi tornanti della Basentana e poi stupore e meraviglia: benvenuti a Pietrapertosa, uno dei borghi più suggestivi della regione. È un vertiginoso e spettacolare minuscolo abitato a forma di anfiteatro, tutto addossato a una serie di torri rocciose bizzarre. L'Arabata, con le sue abitazioni costruite dagli antichi dominatori arabi, e il Castello sono luoghi magici. Quest'ultimo è quasi impossibile da individuare da lontano. Non lo nasconde un sortilegio: semplicemente, è scavato nella montagna per essere invisibile al nemico e domina tutta la Valle del Basento.

L'esperienza da non perdere è il Volò dell'Angelo, fantastico viaggio di 1550 metri sospesi a un cavo d'acciaio, teso su uno strapiombo di 400 metri d'altezza tra Pietrapertosa e Castelmezzano, altro borgo fiabesco da esplorare in serata, con le lucine gialle che brillano tra i vicoli e le storie di maghi e Templari che aleggiano tra le antiche case. Ma prima il Volò: una funivia umana a gravità che raggiunge la velocità di 120 km all'ora - sareste oltre i limiti su buona parte delle strade italiane. L'impianto è aperto solo nei mesi estivi: per essere certi di non bucare l'appuntamento con l'Angelo, acquistate il biglietto sul sito [volodellangelo.com](http://volodellangelo.com).





4

## CRACO E ALIANO, FANTASMI E MEMORIA

Il paesaggio che circonda questi borghi del Materano, aspro e primigenio, è tutto ciò che li accomuna. Craco è il paese fantasma della Basilicata, abbandonato dai suoi abitanti dopo il terremoto del 1974. Di lontano ha un fascino romantico e sembra uscito da una favola dei Grimm (il suo nome medievale, Graculum, sarebbe perfetto per una loro fiaba). Andateci al crepuscolo per godere il profilo tetro delle sue case diroccate, che sovrasta la valle del torrente Salandrella. Aliano, 40 km a ovest oltre il torrente Sauro, non è un fantasma, ma pochi lo noterebbero se Carlo Levi non ne avesse parlato nel suo classico *Cristo si è fermato a Eboli*, deformandone il nome in Gagliano. Nel 2000 è stato creato il Parco Letterario Carlo Levi ([aliano.it](http://aliano.it)), che raccoglie anche tele del pittore-scrittore torinese.

5

## VENOSA, GARANZIA DI BELLEZZA

Portare un nome ispirato a Venere non è un'impresa facile, ma Venosa non delude. Considerata tra i Borghi più belli d'Italia ([borghitalia.it](http://borghitalia.it)), incarna al meglio i valori cari alla dea. Non solo perché ha dato i natali a un poeta come Orazio e a un musicista come Carlo Gesualdo, geniale e tormentato madrigalista di cui si celebrano nel 2013 i quattro secoli dalla morte. È soprattutto il profilo urbano di questa città del Vulture, fatto di antiche case, stili diversi e tratti nascosti dietro a ogni piega dell'abitato, a essere un'epifania del bello. Con la sottile ebbrezza di un calice d'Aglianico, partite alla scoperta. Dalle forme austere del normanno Castello Pirro del Balzo, fino alla meravigliosa stratificazione di epoche dell'Abbazia della Santissima Trinità, i motivi per una visita si incontrano a ogni passo. Alla fine, come avrebbe detto Orazio, sarete contenti di aver "colto l'attimo" e di essere venuti qui.







6

## POLLINO, L'OLIMPO DI MADRE NATURA

Benvenuti nel Parco Nazionale più grande d'Italia ([parcopollino.it](http://parcopollino.it)), con i suoi 1925 kmq ripartiti tra Basilicata e Calabria. Furono i greci di Sibari a inventarne il nome, dedicando ad Apollo il monte che lo ospita, affascinati da un'imponenza degna dell'Olimpo. Il suo vero emblema, però, non è un dio, ma un albero: il pino loricato, che raggiunge i 40 metri di altezza e i 1000 anni di vita, formando bizzarre sculture arboree. Vive solo qui e nei Balcani. Vi aspettano equitazione, mountain bike, sci e, dal 1° agosto di quest'anno, il Volo dell'Aquila: l'impianto monofune consente di vivere l'emozione di un salto nel vuoto, ad una velocità di circa 80 km/h. Siamo nel territorio di San Costantino Albanese, piccolo centro di popolazione di etnia greco-albanese arbëreshë. Per organizzare al meglio il viaggio consultate il sito [cittadelladelsapere.it](http://cittadelladelsapere.it)



### Basilicata on the road

Lasciate che a scarpinare siano i protagonisti di *Basilicata Coast to Coast* e mettetevi alla guida. La SS18 costeggia il Golfo di Policastro attraversando spiagge di ogni colore, promontori di ogni forma e un mare cristallino dalle sfumature verdi e azzurre. Imperdibile è il tratto della SS175 che si snoda nella Valle del Bradano, tra colori perfetti per la tavolozza di un impressionista. Un mix di costa tirrenica e paesaggi polverosi s'incontra guidando senza fretta da **Maratea** a **Matera**. La prima tappa, a **Rivello**, fa capire che il viaggio promette bene: atmosfere da cartolina, tra vicoli stretti e balconi in ferro battuto. Il resto è armonia e bellezza, con la complicità di **Viggiano**, la città dell'arpa e della musica, e di **Tricarico**, con raffinate alchimie arabe e normanne.





8

## CALANCHI, GUIDANDO SULLA LUNA

Lasciatevi alle spalle il Pollino e da Valsinni percorrete la Statale 653, seguendo il corso del Fiume Sinni. All'improvviso vi sembrerà di guidare sulla Luna. Profondissimi tagli verticali solcano il territorio, ripidi, impietosi come rughe segnate dai millenni nella pelle del pianeta. Sono i calanchi, e la strada Sinnica è solo uno degli approcci possibili a questo prodigio scultoreo creato dall'erosione nell'argilla lucana. Da Tursi proseguite verso la valle del Sauro e raggiungete Aliano. Forse è questo il centro che vanta i calanchi più spettacolari: il Fosso del Bersagliere toglie letteralmente il fiato. Alla peculiarità del paesaggio è ispirato il festival La Luna e i Calanchi ([lalunaeicalanchi.it](http://lalunaeicalanchi.it)), che si tiene in agosto ad Aliano.



## Lucania apparecchiata

Primo, niente fretta: ciò che occorre per la pasta della sera qui s'inizia a prepararlo alle tre del pomeriggio. Cottura lenta per sapori meditati e intensi. Nelle lasagne troverete i ceci, corroborante antico. Nei **frizzuli**, una pasta fatta in casa al ferretto, aspettatevi mollica di pane saltata in padella e peperone dolce. Con goloso disordine passerete a latticini e formaggi - trionfo di **mozzarelle a treccia** e **caciocavalli** - per poi tornare con convinzione ai legumi: salsicce con **fagioli di Sarconi** nella varietà tabacchini. Volete già alzarvi? Suvvia, c'è ancora tempo per i dolci, **mostaccioli** o **boconotti** materani, biscotti ripieni di amarena.

7

## DI VINO E CIBO

La cucina in Basilicata è un'arte semplice condita con sapore. Ci sono i salumi e la salsiccia, la cui preparazione è un'invenzione lucana, se si dà credito allo scrittore latino Varrone. Ci sono i formaggi, in particolare il caciocavallo prodotto con il latte delle vacche di razza podolica. I peperoni (i più famosi sono quelli di Senise), adatti all'essiccazione e a essere cucinati 'cruschi' (ovvero fritti e croccanti). I fagioli di Sarconi, dai quali si ricava una marmellata prelibata. E infine, grandi ambasciatori della tavola, i vini. Il re è l'Aglianico del Vulture, onorato quest'anno in ottobre all'Aglianica Wine Festival di Barile. ([aglianica.it](http://aglianica.it))





## 9 POTENZA, REGINA DELLE SCALE

Potenza è città in verticale: sale da est a ovest lungo la dorsale di un alto colle. È chiamata la Città delle Scale, perché se ne trovano a non finire: ottocentesche e ultramoderne, di pietra e meccanizzate, come quelle delle rampe che collegano i diversi livelli del centro urbano che conta le scale mobili più lunghe d'Europa, secondo al mondo solo a Tokyo. Ma Potenza è anche una realtà dal passato instabile, tra il susseguirsi dei violentissimi terremoti e l'avvicinarsi di occupazioni straniere e incursioni di briganti. Sotto la scorza della produzione industriale nasconde un antico fascino: per accorgervene, visitate il Museo Archeologico Nazionale e la Cattedrale. Poi perdetevi nel groviglio di vicoli, piccoli slarghi, piazzette e preziosi palazzi del centro storico.



## 10 METAPONTO, NON SOLO ARCHEOLOGIA

Porta di accesso a un passato glorioso, ma anche base per splendide esperienze nel presente. Visitate il Parco Archeologico, là dove sorgeva l'antica Metapontum, e immaginate di ascoltare Pitagora, che visse qui intorno al 510 a.C. Non perdetevi i resti del Tempio di Apollo Licio, ma soprattutto quelli del Tempio delle Tavole Palatine. Poi preparatevi a vivere appaganti avventure di mare e di costa. Intorno a Lido di Metaponto si susseguono lunghe distese di chiara sabbia dorata e uno Ionio dall'azzurro limpido. A Punta dell'Eughe vi aspettano scuola di vela, noleggio di tavole da surf, windsurf e kitesurf. Il relax balneare vi sembra a questo punto una prospettiva irresistibile? Interessanti variazioni sul tema si trovano a Marina di Pisticci, Porto degli Argonauti, Marinagri e Lido di Policoro, celebre per la ghiotta produzione agricola a cui deve il titolo di "città delle fragole".